MERCOLEDI' 14 AGOSTO 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO D' INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO II - N. 185 — Una copia lire CINQUE
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 14; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi Assemblee Sentenze ecc L. 19 Necrologie L. 25 Compartecipazione al lutto L. 47. Rice che di persone L. 7; Cronache, Teatri Cine, Onorificenze, Lauree Matrimoni Nascite L. 24 (colonnino) tariffe a parte — Tassa governativa in più Pagamento anticipato
Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lavoro) tel 6.31

ABBONAMENTI: Italia: Annuo L. 1250. Semestre L. 650. Trimestre L. 350
Estero: Annuo L. 1875 Semestre L. 960; Trimestre L. 500

Direz Redaz.: Via Carducci Tel 8.80

Alla Conferenza della Pace

Molotov critica le dichiarazioni di De Gasperi

Tatarescu espone il punto di vista della Romania

PARIGI, 13 agosto.

Nella seduta odierna della Conferenza della Pace ha preso la parola il ministro degli Esteri sovietico Molotov, il quale ha dichiarato che il discorso pronunciato sabato da De Gasperi « merita attenzione tanto per quel che ha detto quanto per ciò che non ha detto ».

« Non pensiamo — egli ha aggiunto — lasciare senza risposta un discorso che probabilmente porterà a notevoli complicazioni. I servigi che nel corso della storia l'Italia ha reso noti a tutti. Non dubitiamo che il grande popolo italiano supererà le difficoltà presenti e che esso sceglierà nelle circostanze presenti l'ampia strada di una rinascita nazionale degna di una Italia grande e libera. Qui in questa Conferenza della pace noi abbiamo interesse sopratutto alla posizione tenuta dall'Italia fra le altre nazioni europee. E' particolarmente importante sapere sino a che punto l'Italia sarà in grado di essere un importante fattore nello stabilire legami d'amicizia con le altre nazioni e nell'assicurare in Europa una pace duratura ».

Molotov ha poi affermato che dopo l'ultima guerra l'Italia aveva preso un diverso partito. Mussolini aveva enunciato un programma di espansione imperialistica e l'Italia lo attuò: si impadronì di paesi stranieri e soddisfece i suoi appetiti alle spese di piccole nazioni associandosi all'hitlerismo e imbarcandosi nelle avventurose imprese della Germania e del Giappone. « Talune grandi Potenze cercano di spingere tanto la Francia quanto l'Italia in una posizione di secondaria importanza. Questi metodi non possono servire gli interessi di una pace durevole in Europa. Non soltanto la Francia ma anche l'Italia dovrebbero sentirsi sicure della loro posizione come Stati mediterranei ».

« Ma l'Italia deve saper compiere radicali riforme in tutti i campi. L'Italia non può diventare una repubblica democratica a meno che essa non sradichi le ultime vestigia del fascismo e dell'ideologia fascista: compito questo che è ben lungi dall'esser condotto a termine ».

Molotov rileva poi che il discorso di De Gasperi ha trascurato di condannare il fascismo e di condannare Mussolini, ha tentato piuttosto di giustificare le rivendicazioni che l'Italia fa specialmente sulla Venezia Giulia, e ha manifestato l'intenzione di giustificare le richieste espansionistiche della vecchia Italia dimostrando così che il presente governo italiano non persegue una genuina politica democratica. « Non possiamo ammettere — ha dichiarato Molotov — che queste rivendicazioni siano espresse dalla nuova Italia democratica. Insistere sulla stessa nota e mantenere le tradizioni imperialistiche non significa marciare di pari passo con i nuovi tempi ».

Molotov ha esaltato poi la Jugoslavia ed ha osservato che De Gasperi si è riferito appena alle clausole economiche del trattato, benchè queste incidano sul lavoro e sulla vita di ogni contadino, di ogni operaio e di ogni cittadino d'Italia. L'Italia è in posizione peggiore delle altre nazioni per quanto riguarda la ripresa della vita economica. « La Russia — ha soggiunto Molotov — ha tentato di limitare le eccessive richieste che avrebbero rovinato l'economia italiana ».

Molotov ha poi respinto il suggerimento di De Gasperi secondo cui la questione triestina potrebbe essere rimandata di un anno.

Mentre si accolgono con piacere gli sforzi italiani verso una rinascita nazionale, si rifiuta di ammettere che ogni tentativo per impadronirsi di territorio straniero gioverebbe agli interessi dell'Italia. Molotov ha aggiunto essere risaputo che tentativi del genere sono indizio delle tendenze espansionistiche di taluni circoli ristretti e non riflettono in alcun modo il genuino interesse nazionale del popolo. « Noi — ha affermato po Molotov — non possiamo associarci alle eccessive pretese avanzate dal capitale straniero contro l'Italia democratica, pretese che possono risolversi nell'asservimento economico dell'Italia da parte di trust e cartelli stranieri ».

A Molotov ha tenuto dietro il delegato etiopico Ej Akliilou Harte Wolde, il quale ha dichiarato che la restituzione all'Italia di quelli che erano i suoi territori dell'Africa orientale minaccerebbe la sicurezza dell'Etiopia.

Il delegato greco Costantino Tsaldaris ha affermato che l'Italia dovrebbe contribuire alla ripresa economica della Grecia.

La proposta contenuta nel trattato di pace con l'Italia di assegnare il Dodecanneso alla Grecia — ha continuato Tsaldaris — ri — ha continuato Tsaldaris — rimuove uno dei principali ostacoli verso il raggiungimento della pace. Ma l'interesse della Grecia nelle riparazioni è vitale dati gli enormi sacrifici che essa ha sofferto. La Grecia chiede soltanto queste riparazioni che la mettano in grado di ricostruire la sua economia ».

Dopo il discorso di Tsaldaris, Byrnes ha annunciato la chiusura della discussione sulle dichiarazioni italiane. La seduta è stata quindi aggiornata alle 16.

Nella riunione pomeridiana il ministro degli Esteri e capo della delegazione romena, Georges Tatarescu, ha illustrato il punto di vista della Romania sul progetto del trattato di pace elaborato dai ministri degli Esteri. Egli ha dichiarato che tale progetto, revocando l'« arbitrato » di Vienna sulla cessione della Transilvania all'Ungheria, toglierà l'ultimo ostacolo a una ripresa di relazioni amichevoli tra la Romania e l'Ungheria. Tatarescu ha però lamentato che il trattato non riconosca la cobellligeranza della Romania la quale — egli ha detto — ha perduto 110 mila uomini tra morti e feriti nella lotta a fianco delle Nazioni Unite.

A proposito delle clausole militari Tatarescu ha detto che le misure proposte sono di natura veramente punitiva. Circa il pagamento delle riparazioni alle Potenze alleate ed associate il delegato romeno ha dichiarato che essendosi la Unione Sovietica limitata a chiedere riparazioni per un quinto soltanto dei danni da essa sofferti sarebbe strano che altre Potenze alleate, contro le quali la Romania non combattè direttamente, avanzassero delle pretese ancora maggiori.

Concludendo Tatarescu ha dichiarato che la Romania adempirà coscienziosamente tutti gli obblighi assunti in base al trattato di pace ed è decisa a riparare all'errore commesso dichiarando guerra all'Unione Sovietica ed agli Stati Uniti.

Dopo il discorso di Tatarescu è stato stabilito di aprire stubito la discussione generale sul discorso stesso. Ha preso per primo la parola il delegato sovietico Andrei Vishinsky il quale ha detto di rallegrarsi per il fatto che la Romania desidera fare ammenda per gli errori del passato e per il fatto che essa ha rotto i ponti con il fascismo.

Dopo aver dichiarato che il governo romeno sta adempiendo gradualmente alle clausole dell'armistizio e venendo a parlare dell'articolo 24 del progetto di trattato, articolo che si riferisce alle riparazioni e sul quale i quattro ministri degli Esteri non hanno potuto giungere ad un accordo, Vishinsky ha dichiarato essere opinione della delegazione sovietica che non si debbano esigere dalla Romania riparazioni complete ma compensi parziali.

Ha quindi preso la parola il delegato cecoslovacco Jan Masaryk il quale ha dichiarato che durante il più oscuro periodo della storia del suo paese il popolo romeno si è comportato come amico ed alleato.

James Byrnes, presidente in carica, ha poi annunciato che la delegazione bulgara verrà udita domani mattina e quella ungherese domani pomeriggio.

La seduta è stata quindi aggiornata alle 8.15 di domani.

Togliatti a Parigi

Incontri con Thorez e con Duclos

PARIGI, 13 agosto.

Palmiro Togliatti si è incontrato ieri ed avantieri coi capi del Partito comunista francese Maurice Thorez e J. Duclos.

L'on. Togliatti è a Parigi da sabato scorso ed il suo viaggio non è in relazione coi lavori della conferenza della pace. La sua visita alla capitale francese doveva già aver luogo qualche tempo fa ma non potè avvenire prima perchè i due capi partito comunisti erano impegnati nei lavori elettorali. Lo scopo principale del suo viaggio è quello di riprendere i cordiali rapporti che sono sempre esistiti fra i due partiti. Si prevede che l'on. Togliatti si incontrerà anche con altre personalità nei prossimi giorni.

Il Consiglio dei Ministri rinviato a lunedì

ROMA, 13 agosto.

Il Consiglio dei Ministri, che era stato convocato per questo pomeriggio alle ore 18, non ha avuto luogo, secondo quanto apprende l'*Ansa* data l'impossibilità per vari ministri attualmente fuori sede di rientrare tempestivamente a Roma.

Il Consiglio sarà convocato probabilmente lunedì dell'entrante settimana.

MILANO, 13 agosto

Il maestro Toscanini partirà nei prossimi giorni per Ginevra da dove raggiungerà in volo New York. Soddisfatti i suoi impegni in America per una serie di concerti, Toscanini farà ritorno nel prossimo novembre a Milano per dedicarsi alla preparazione della stagione d'opera « Scaligera ».

Le difficoltà permangono gravi

ROMA, 13 agosto.

Il Presidente del Consiglio onor. De Gasperi, in una comunicazione inviata questo meriggio all'on. Nenni, lo informa sull'azione svolta dalla nostra delegazione circa il trattato di pace e dice che le difficoltà permangono gravi ma che la nostra delegazione lavora con impegno per ottenere un miglioramento delle clausole del trattato.

Domattina alle ore 8.30 dall'aeroporto di Centocelle partiranno alla volta di Parigi gli on. Oreste Lizzadri, segretario generale della C. G. I. L., Renato Bitossi, vice segretario, e Luigi Morelli, membro del Comitato direttivo, delegati dalla Confederazione Generale Italiana del Lavoro per partecipare alla Conferenza della Pace.

Dalla tomba della foiba Gropada sono stati estratti finora quattro cadaveri

TRIESTE, 13 agosto.

Si sta facendo finalmente luce su un capitolo di recente storia triestina.

Stamane alle 5 si sono iniziati per disposizione del Governo militare alleato i lavori per il recupero delle salme giacenti sul fondo della foiba di Gropada ad una decina di chilometri da Trieste. Alle operazioni, presenziate dal maggiore Fleetwood, Sovrintendente alla Polizia della Venezia Giulia, partecipano una quarantina di persone fra militi della Polizia Civile, Vigili del Fuoco ed esperti di stologia.

La foiba di Gropada è un caratteristico inghiottitoio sferico dalle pareti strapiombanti, profondo oltre 70 metri. Al termine del pozzo le pareti si allargano per formare una specie di ripiano coperto di detriti. Le operazioni per il recupero delle salme che giacciono sul fondo, sotto uno strato di pietrisco, sono tutt'altro che agevoli. Finora ne sono state estratte quattro, di cui una di sesso femminile. Delle maschili due sono state identificate per quelle di Zoratti e Marega, scomparsi nel maggio 1945 durante l'occupazione slava. Nessuna comunicazione ufficiale è stata diffusa ancora sulle operazioni.

De Gasperi parla ai giornalisti

"Sono ottimista per quel tanto che occorre esserlo onde non perdere la speranza ispiratrice dell'azione,,

Il Presidente sarà oggi ricevuto da Molotov

PARIGI, 13 agosto.

(Reuter) - *Il Presidente del Consiglio on. Alcide De Gasperi ha riunito per la prima volta nella sede dell'Ambasciata d'Italia gli inviati speciali della stampa italiana alla Conferenza di Parigi.*

L'on. De Gasperi in un lungo colloquio ha commentato e sviluppato i concetti e le conclusioni del suo discorso tenuto alla Conferenza del Ventuno.

Il primo problema è stato quello di Trieste. Il Presidente del Consiglio ha detto che la sua protesta contro la soluzione per Trieste è stata ispirata da una profonda sfiducia nel progetto come è stato concordato dai Quattro, progetto che a suo avviso non presenta alcuna garanzia sostanziale per la vita e le possibilità del nuovo stato libero. « Il tentativo — ha proseguito il Presidente del Consiglio — di creare un emporio che devii verso l'Adriatico il commercio dell'Europa centrale che la Germania era riuscita a convogliare verso Amburgo potrebbe essere un compito successivo degno di ogni sforzo ma per ora esso è fallito in anticipo, specialmente se viene legato ad un libero regime politico di un piccolo Stato sottoposto a troppi, cioè a nessun padrone. Pensate che a Trieste si dovrebbe ottenere il concorso del sistema politico americano, russo, inglese, italiano e jugoslavo. Un mosaico d'ingredienti contradittori, e di stili diversi: « il romanico col barocco, il gotico col bizantino, la rinascenza col jazz, la democrazia liberale con quella progressiva. Quale miracolo dovranno compiere i mercanti e i « dockers » triestini ».

E' stato chiesto al Presidente che cosa avesse voluto dire quando nel suo discorso al Lussemburgo ha ricordato che anche nell'altro dopoguerra la pace di Versailles non si fece di un sol colpo ma per gradi fino a Cannes.

« Volevo dire — ha soggiunto l'on. De Gasperi — che il trattato di Versaglia passò, per quanto riguardava i singoli capitoli, per diverse fasi; ad esempio per la questione territoriale della Slesia si ebbe la soluzione, sia pure a mezzo di una interpretazione esecutiva, sorlo nel 1921 a Parigi presente Rathenau ed il problema economico venne affrontato definitivamente a Cannes nel gennaio 1922. Così la mia proposta di fissare per questa volta l'ossatura principale del trattato riservando due questione particolari (colonie e frontiera orientale) ad un ulteriore termine non è davvero una originalità ».

Alla domanda quale impressione gli avesse fatto la stretta di mano di Byrnes, l'on. De Gasperi ha risposto: « Niente di particolare. Rilevo l'emiciclo: l'unica persona che riconobbi lungo la corsia fu il ministro americano. Trova, naturale che ci salutassimo, ci stringemmo la mano e penso che nè lui nè io ci siamo preoccupati in quel momento di avere influito il protocollo per il quale uno dei dividi non poteva salutare l'imputato ».

Circa il colloquio avuto dopo con Byrnes il Presidente ha detto: « Abbiamo parlato sopratutto della parte economica del trattato ed il ministro americano cercò di rassicurarmi circa le conseguenze di certe clausole che mettono in pericolo la nostra indipendenza economica ».

A proposito di altri incontri con altri rappresentanti esteri il Presidente ha detto: « Conto di vederli tutti e prima degli altri i più importanti fra loro. A Bevin e Molotov ho già fatto sapere il mio desiderio. So bene che i discorsi generali non possono essere che l'introduzione; l'intesa si deve poi cercare nella comprensione degli incontri personali ».

Al termine del colloquio il Presidente ha detto: « Sono ottimista per quel tanto che occorre esserlo onde non perdere la speranza ispiratrice dell'azione; del resto la delegazione sa di compiere il compito durissimo e lo fa come per comandamento del Paese senza sconfinamenti e senza illusioni ».

Il Presidente del Consiglio si è recato stamane all'albergo « Giorgio V » per incontrare nuovamente con il ministro degli Esteri del Brasile Fontoura che avant'ieri aveva già avuto un primo colloquio con De Gasperi nella sede dell'Ambasciata d'Italia.

Nel pomeriggio, alle ore 16.30, il Presidente del Consiglio ha ricevuto il Ministro degli Esteri di Cuba.

Domani l'on. De Gasperi sarà ricevuto da Molotov.

I vari membri della delegazione italiana hanno avuto numerosi incontri con esponenti delle varie delegazioni alleate.

Modalità di pagamento del premio della Repubblica ai dipendenti statali

ROMA, 13

Il Ministero del Tesoro comunica: « Con circolare telegrafica 19 agosto del Ministero del Tesoro, diramata a tutte le amministrazioni centrali e periferiche, è stato autorizzato il pagamento del premio straordinario della Repubblica a favore dei dipendenti statali; dei dipendenti di enti pubblici locali, statali e di diritto pubblico dei mutilati ed invalidi di guerra 1940-45, titolari di pensioni di una delle prime cinque categorie nonchè dei reduci riconosciuti tali in base all'articolo I del decreto n. 28 del 16 febbraio 1946 e provvisti degli assegni di assistenza stabiliti dal decreto stesso.

Detto premio, i cui ammontare è di lire tremila nette, per il personale che fruisce delle quote complementari dell'indennità di carovita e di lire 1500 per il personale che ne è sprovvisto verrà corrisposto in due rate eguali: la prima a partire dal 12 agosto e la seconda a partire dal 12 settembre p. v.

Washington risponde a Londra circa il piano britannico della Federazione palestinese

LONDRA, 13.

Radio New York ha annunciato oggi che il Governo degli Stati Uniti ha trasmesso al ministro Byrnes a Parigi le proposte americane di compromesso relative al piano di federalizzazione della Palestina elaborato a Londra.

Notizie da Haifa informano che un centinaio di persone hanno lasciato le proprie case del quartiere ebraico trasgredendo le disposizioni sul coprifuoco e si sono recate al porto dove gli immigranti clandestini ebrei, a cui non è stato consentito di sbarcare in terra palestinese, vengono trasbordati sulle navi che li condurranno a Cipro.

La Polizia ha aperto il fuoco sui dimostranti. Si lamentano 5 feriti.

E' morto H. G. Wells

LONDRA, 13 agosto

Il noto autore britannico H. G. Wells, già da qualche tempo gravemente malato, è morto oggi nella sua casa di Londra all'età di 79 anni.

Scienziato, uomo politico, storico e romanziere, Wells è stato uno degli autori più fecondi e più letti della sua epoca. La sua influenza in vari campi del pensiero umano è stata considerevole. Egli nacque nella contea di Kent da umili genitori e divenne maestro di scuola dopo aver fatto diversi mestieri. Si affermò come scrittore con alcuni romanzi di carattere fantastico e avveniristico tradotti ormai in quasi tutte le lingue: « La Macchina del Tempo », « Il bacillo rubato »; « L'uomo invisibile »; « La guerra dei mondi », ecc. La sua breve « Storia del mondo », di cui si vendettero un milione e mezzo di copie, gli dette la ricchezza. Nel 1935 Wells aveva già scritto 20 romanzi, 19 « narrazioni fantastiche », 4 volumi di novelle ed altri 20 volumi di saggi su questioni sociali religiose e politiche.

Prime indiscrezioni sull'esito del "Premio Viareggio,,

FIRENZE, 13 agosto

Si apprende da Viareggio che si è riunita la giuria del premio Viareggio per un primo scambio di idee. Quasi tutti i giudici erano presenti. Una prima rosa di candidati comprende opere di Michelli, Vittorini, Piovene, Saba, Pea, Savini, Pavese, De Libero, Brancati, Landolfi e Bilanchi. Uno dei giurati ha segnalato un libro sull'Italia di un autore inglese « Angelo, soldato semplice » di Linklater. Proseguendo la sua animata discussione, la giuria ha stamane ristretto l'esame delle opere concorrenti al premio di lire 200 mila, in questo modo: G. A. Borghese « Golia »; Silvio Micheli « Pane duro »; Enrico Pea « Lisetta »; Umberto Saba « Canzoniere ».

Il nuovo regime degli Stretti proposto dalla Russia

MOSCA, 13 agosto.

(Reuter) - E' stato pubblicato oggi il testo della nota inviato dal Governo sovietico alla Turchia per proporre la revisione della convenzione di Montreux che regola la navigazione attraverso gli stretti dei Dardanelli. La nota reca: « Gli eventi bellici hanno dimostrato chiaramente che il regime del mar Nero stabilito con la convenzione di Montreux nel 1936 non corrisponde agli interessi della sicurezza delle Potenze del mar Nero e non salvaguarda le condizioni che impedirebbero l'uso di questi stretti per scopi ostili contro altre Potenze.

Il Governo sovietico avanza quindi le seguenti cinque proposte: « 1) Gli Stretti dovrebbero essere sempre aperti per il passaggio di navi mercantili di tutti i paesi; 2) Gli Stretti dovrebbero essere sempre aperti per il passaggio di navi da guerra delle Potenze del mar Nero; 3) Il passaggio attraverso gli Stretti di navi da guerra di Potenze non rivierasche del mar Nero non è permesso tranne in casi specificamente previsti; 4) l'istituzione di un regime degli Stretti come unica via di entrata e di uscita nel e dal mar Nero deve essere competenza esclusiva della Turchia e delle altre Potenze del mar Nero; 5) La Turchia e l'Unione Sovietica come Potenze maggiormente interessate e in grado di assicurare la libertà delle navi mercantili e la sicurezza negli Stretti, debbono organizzare insieme la difesa degli Stretti stessi in modo da impedirne l'uso da parte di altri stati per scopi ostili alle Potenze del mar Nero ».

La Repubblica Dominicana richiederà l'immigrazione di un forte contingente italiano

ROMA, 13 agosto.

Nel pomeriggio di ieri, nella sede della Legazione della Repubblica dominicana, l'inviato straordinario - ministro plenipotenziario Porfirio Herrera Baez ha offerto un ricevimento ai rappresentanti della stampa italiana. A chiusura della riunione S. E. Herrera ha fatto delle dichiarazione in cui sottolineato che il governo ricevimento coincide con una circostanza particolarmente a lui grata avendo presentato oggi al Presidente De Nicola le credenziali che lo accreditano presso la Repubblica italiana. Egli ha tenuto a rilevare di essere rimasto vivamente impressionato del senso umano della cultura dell'on. De Nicola. Parlando quindi della sua missione in Italia Herrera ha dichiarato di avere la ferma intenzione di lavorare intensamente per la ripresa delle relazioni di amicizia, di cultura e di commercio fra la Repubblica dominicana l'Italia. Egli ha rilevato che tanto il Governo quanto il popolo dominicano desiderano sinceramente la rinascita dell'Italia e che la sua posizione internazionale si normalizzi al più presto onde essa, nella sua nuova forma democratica e repubblicana, possa dare efficacemente il suo contributo spirituale e materiale alla causa dell'umanità.

Passando a parlare delle possibilità di ripresa degli scambi economici fra i due paesi, il ministro ha sottolineato che l'Italia ha possibilità, come per il passato, d'inviare nello Stato dominicano i suoi prodotti tessili, industriali e agricoli. L'Italia — egli ha continuato — potrà inoltre esportare quella grande ricchezza che è il lavoro delle sue genti e lo Stato dominicano sarà ben felice di accogliere i lavoratori italiani non come emigranti, ma come continuatori della tradizione della civiltà latina di cui la Repubblica dominicana è orgogliosa.

Herrera ha affermato quindi che le possibilità di assorbimento di mano d'opera del suo paese possono per il momento essere calcolate a 100 mila uomini e che il Governo dominicano vedrebbe con piacere che tale cifra fosse coperta in massima parte da italiani.

« La Repubblica dominicana ha fede nella capacità di rinascita del Popolo italiano e nel consolidamento delle sue istituzioni democratiche ».

Grave sciagura aerea in Irlanda

Numerose ragazze ferite in un atterraggio forzato

DUBLINO 13 agosto.

Un aereo che trasportava ventisei ragazze francesi in Irlanda, dove dovevano essere ospiti dell'Organizzazione delle « Girl scouts », è stato costretto ad un atterraggio di fortuna in Irlanda fra i monti di Bleau Wicklow in seguito ad un violentissimo temporale che ha impedito la visibilità e ha danneggiato i motori.

Nell'atterraggio rimanevano ferite molte ragazze. Dopo molte ore di ricerche attivissime da parte di centinaia di militari e civili, è stato possibile trasportare negli ospedali di Dublino e di Wicklow 14 ragazze ferite per la maggior parte con gli arti spezzati e colpite da shok nervoso. Le altre dodici ragazze sono rimaste illese.

La prima notizia della sciagura è stata data da una delle giovani e dal pilota che per vie separate avevano vagato per ore fra i monti sotto la pioggia torrenziale prima di giungere in località abitata. Entrambi erano pervenuti alle loro diverse destinazioni così sfiniti da poter dare informazioni assai vaghe.

Pazzesca corsa a Roma di un automezzo alleato

Un morto e sedici feriti

ROMA, 13 agosto.

Una grave sciagura che ha avuto tragiche conseguenze si è verificata nel pomeriggio di ieri in piazza Buenos Ayres per l'imprudenza di un autista alleato. Verso le 18.30, un camion inglese proveniente a forte velocità da via Tagliamento, urtava una donna uccidendola sul colpo. L'autista, noncurante del fatto, tentava di fuggire forzando ancora l'andatura della macchina ma perdendo il controllo della guida andava ad investire una scolaresca che transitava nella piazza.

Nel tremendo cozzo tutta la piattaforma anteriore del tram veniva asportata mentre il camion andava a fermarsi addosso ad un'auto pubblica stazionante nei pressi. Nell'urto, sedici persone che si trovavano sul tram, rimanevano ferite e fra queste il conducente che si trova in fin di vita. Anche fra gli altri vi sono feriti gravi. In seguito al grave incidente, la folla che si era raccolta sul luogo del disastro tentava di linciare l'autista inglese rimasto anch'esso ferito e solo l'intervento dei vigili, che nel frattempo erano accorsi, riusciva a sottrarlo alla furia popolare. Più tardi accorrevano alcuni agenti della Polizia inglese che, armi alla mano, impedivano ai vigili di sgomberare il camion alleato che conteneva coperte e stoviglie e solo più tardi con l'arrivo di altri agenti della Polizia alleata poteva essere portato via.

Il Sindaco di Napoli ha espresso la viva protesta della cittadinanza napoletana per i frequenti e gravi investimenti da parte di conducenti di autoveicoli alleati al Brigadiere generale Cripps Comandante la 56.a aerea che ha dato assicurazione di aver impartito le più rigorose disposizioni perchè i conducenti di autoveicoli alleati siano richiamati alla maggiore cautela e disciplina.

Come andò che i padri minori accettarono di custodire la salma di Mussolini

MILANO, 13 agosto

Gli interrogatori dei due frati e degli altri indiziati nell'occultamento della salma di Mussolini, sono continuati nella notte e stamane verso le nove è giunto in Questura il Sostituto Procuratore generale Barretta il quale si è reso personalmente conto dell'andamento degli interrogatori. Poco dopo le dieci ha fatto la sua comparsa il provinciale dei frati minori Padre Camilla e, subito dopo la visita, Padre Zucca e padre Alberto sono stati tradotti al palazzo di Giustizia per essere interrogati dal Giudice istruttore. I due religiosi dovranno rispondere, a quanto ha dichiarato il Questore all'« Ansa », di correità in occultamento di cadavere. Spetta ora all'Autorità inquirente di appurare la reale portata dei rapporti fra i due frati ed i trafugatori della salma. Per quanto concerne il quarto trafugatore, conosciuto con il nome di Franco, si sa che è ancora latitante. In merito alla salma, essa trovasi tuttora sotto vigile custodia in Questura nel baule nel quale è stata ieri consegnata alla Polizia. Quanto prima si provvederà a trasferirla in cassa di zinco dopo i necessari accertamenti medico legali. Quanto alla località della nuova sepoltura essa verrà mantenuta segreta per ovvie ragioni. Sulla posizione dei due frati del convento di Sant'Angelo, Padre Zucca e Padre Farina, il provinciale dell'ordine dei Frati minori, padre Camillo, ha fatto alcune dichiarazioni all'« Ansa ».

Secondo quanto il padre Alberto Farina ebbe a riferirgli una sera, egli fu avvicinato da uno sconosciuto che conobbe poi sotto il soprannome di Marco e che gli si rivelò come uno dei trafugatori del cadavere. Marco fidava nel buon cuore e nella carità cristiana dei frati del convento di Sant'Angelo — ha detto padre Camillo — perchè i resti di Mussolini potessero essere accolti sia pur per breve tempo in attesa di essere trasferiti altrove e che avessero sepoltura religiosa. Padre Farina rifiutò la proposta ed invitò Marco ad allontanarsi ma Marco e gli altri trafugatori la notte del 7 maggio si presentarono al convento con due sacchi contenenti le spoglie dell'ex duce ed i frati per carità cristiana finirono con l'accettare, con la riserva che la salma sarebbe stata rimossa il giorno dopo. Per la verità, secondo le dichiarazioni del padre Farina, la salma rimase all'Angelicum per due o tre giorni sempre racchiusa nei due sacchi che vennero deposti in un angolo di una stanzetta al piano terreno. Dopo qualche tempo i trafugatori tornarono a riprendere la salma e la portarono in luogo noto al padre Farina che per altro questi non ha voluto rivelare.

Oggi alle 17.33 la salma è stata prelevata dalla Questura e trasportata all'obitorio per l'identificazione e gli accertamenti medico-legali, a bordo di un autoambulanza scortata da agenti di P. S. al comando del vice Questore.

Trentatrè passi sulla fascia della "Stradalta,,

Scorre l'acqua sulla terra come il sangue nelle vene degli uomini

Il Consorzio irriguo « Ledra-Tagliamento » impegnato nella lotta contro la siccità
Il Sindaco e gli ingegneri visitano la zona

Agli ultimi di giugno il cielo impallidisce e perde le nubi ospitate per lungo tempo al principio della primavera.

I giorni si susseguono ai giorni ed il sole, incontestato padrone, brilla con intensità crescente avvolgendo la terra in un manto di selvaggio calore. Il granoturco ingiallito ammaina le sue foglie e le sue pannocchie, assumendo l'aspetto d'un essere folgorato. I prati erbosi si ricoprono di polvere, di quella polvere che nasce dalla terra riarsa e spaccata in mille bocche assetate, e bruciano anche essi lentamente.

E' la siccità.

Gli uomini muti escono dalle loro case interrogando con gli occhi un cielo invariabilmente sereno.

Li circonda la distesa dei campi riarsi, la visione del raccolto distrutto.

Il pericolo tremendo che minaccia la campagna

Le donne, si affannano tra i banchi delle Chiese e le immagini dei santi e pregano il buon Dio che faccia la grazia; che tolga dal cielo quel sole ossessionante; che accorrano nubi scure e gonfie d'acqua da ogni dove e che piova con violenza e intensità per giorni, per settimane, per mesi magari.

Questo è il periodo tremendo che ogni estate minaccia le campagne dai raccolti promettenti. La mancanza dell'acqua, l'arsura, rendono vano tutto, il lavoro duro ed appassionato di un anno.

E' logico, però, che dinanzi a tali pericoli l'uomo prenda l'iniziativa e provveda con i mezzi a sua disposizione per far giungere sui campi di vigneti, di frutteti, di granoturco, di erba medica, il prezioso liquido derivandolo dai fiumi, dai canali, dai ruscelli.

Ma un'azione di tale genere può essere consentita solo nelle vicinanze dei corsi d'acqua. Restano sempre escluse dal beneficio, quelle terre che site laggiù, in mezzo alla pianura, offrono in silenzio e senza aiuto il triste sacrificio al « secco » invadente e prepotente.

Ma l'uomo non si è arrestato dinanzi a tali difficoltà. Duro e perseverante ha lottato contro la natura; l'ha piegata ai suoi voleri; ha striato le sue terre con una rete fitta e capillare di canali, canaletti e ricagnoli in modo da farvi scorrere l'acqua capitata da fiumi lontani, come una benefica linfa che pulsa vitale tra le vene della terra.

* * *

E' appunto di questa grande opera di irrigazione che vogliamo oggi parlare, di questa grande opera che, anche nel nostro Friuli, ha preso sempre più consistenza apportando in questi mesi torridi e riarsi un beneficio incalcolabile a gran parte delle nostre terre.

Per irrigare 55 mila ettari di terreno

Vogliamo qui parlare del Consorzio irriguo che usufruendo delle acque del Ledra e del Tagliamento ha in animo di canalizzare e quindi irrigare una superficie di oltre 55 mila ettari di terreno.

Questo grande comprensorio, posto al centro della nostra provincia, confina a nord con la linea delle colline moreniche, a sud con la fascia della Stradalta a Est con il Torre, a Ovest con il Tagliamento.

Il canale Ledra è il principale strumento irriguo di questa vasta superficie di terreno. Esso, uscito dal Tagliamento nei pressi di Ospedaletto, scende sino a Rive d'Arcano e piega quindi a ovest toccando Fagagna, Martignacco, Udine.

Dal Ledra, in questa sua corsa attraverso tutto il comprensorio, si staccano ben sette canali secondari i quali tagliano da nord a sud tutto il territorio del Consorzio.

E' da questi canali secondari che si dipartono i canaletti ed i rivoli distributori irradiantisi nelle campagne circostanti, in ogni podere in ogni campo.

Queste acque però, non sono sufficienti ad irrigare un territorio così vasto e la direzione del Consorzio, affidata ad uomini capaci e decisi, ha progettato la costruzione del canale « Libertà » che partendo dal Tagliamento all'altezza di Pinzano, intersecherà tutti i canali sussidiari del Ledra, integrandoli, fino alla zona di Pavia di Udine, permettendo inoltre l'irrigazione di di altri 20 mila ettari di terreno.

Con gli impianti attuali, quindi, e con quelli progettati, la superficie irrigata potrebbe raggiungere la rispettabile cifra di 35 mila ettari.

La falda freatica della Stradalta

Si tratta di una enorme organizzazione, come ben si vede, le cui benemerenze nel campo del potenziamento agrario sono facilmente intuibili anche dai più profani in tale materia.

Ma il canale « Libertà », non è stato ancora costruito ed il suo progetto è attualmente alla fase preparatoria.

Come ovviare, quindi, alle deficenze dell'attuale sistema irriguo, gravitante intieramente attorno al corso del Ledra?

Anche a questa lacuna è stato trovato un rimedio; un rimedio fortunato ed ingegnoso al medesimo tempo.

Si deve notare, difatti, che il confine sud del comprensorio « Ledra-Tagliamento » è costituito dalla « Stradalta », una fascia di terreno che partendo dalla zona di Codroipo arriva sino a Feletto toccando Bertiolo, Flambro, Talmasson, Mortegliano, Castions, Gonars. Tale zona, comprendente una superficie di 3440 ettari, giace su di una falda freatica di notevoli dimensioni.

E' proprio a causa di questa importantissima caratteristica che la « Stradalta » ha dato vita ad un consorzio bonifica, collegato con il consorzio principale, costituitosi nel gennaio del 1941 per la costruzione di 33 impianti di sollevamento d'acqua e di un sistema di canalizzazione con uno sviluppo di 300 chilometri.

Il progetto generale dell'opera è stato già approvato in linea tecnica e comporta una spesa di 182 milioni di lire per complessive 246 mila giornate lavorative.

Sino ad oro lo stato ha concesso un finanziamento di 2 milioni e 390 mila lire ed altri 22 milioni e 900 mila lire sono in corso di concessione.

Mancano all'appello, per ora, 157 milioni di lire che lo stato si è impegnato a versare entro un periodo di tempo che tutti auspicano sia il più breve possibile.

Sono attualmente in corso di esecuzione importanti lavori per il completamento di sette impianti di sollevamento i quali investono una spesa di oltre 35 milioni di lire.

E' evidente che il consorzio non ha ottenuto l'intervento macchinoso e burocratico dello stato per iniziare i suoi lavori, ma ha momentaneamente usufruito di crediti e di finanziamenti concessi dagli Istituti di credito agrario.

E ciò riveste una particolare importanza anche per il problema della disoccupazione il quale viene ad essere così lenito con prontezza in tutta la zona beneficiata.

La visita del Sindaco

E' stato appunto per visitare questi sette impianti che un piccolo corteo di macchine si è mosso da Udine ieri mattina verso le ore 7.

Erano a bordo delle vetture l'on. Cosattini, Sindaco della città, cui tanto sta a cuore la conclusione di questi importanti lavori, l'ing. Pinzani presidente del Consorzio, il vice presidente ing. Martutti, il direttore ing. Magnani, il vice direttore, ing. Somero, il tecnico, ing. Musoni, gl'ingegneri Gremese e Lacendra, del Genio Civile ed i geometri Pellegrini e Rossi. E' stata una visita accurata e minuziosa, svoltasi sotto il solleone che acuiva il piacere della vista della acqua sgorgante impetuosa dai pozzi ed irradiantesi fresca e limpida attraverso le campagne assetate.

I pozzi scendono nel terreno con una profondità di circa 25 metri. Una forte armatura in calcestruzzo ne garantisce la solidità.

Una grossa pompa, azionata da un motore, si immerge nell'acqua che pullula a 12 metri di profondità e l'aspira con energia immettendola in un canale fornito di idrometo, con un ritmo di 150 litri al secondo.

L'acqua è potabile e scorre con un flusso veloce ed uniforme sfociando direttamente nei canali distributori, che corrono alla testa di ciascuna unità irrigua, formata da 100 ettari di terreno, senza subire gli effetti dell'evaporazione, data la brevità del percorso e la vicinanza della fonte.

E' oltremodo interessante studiare il sistema con cui si svolge la irrigazione di numerose unità irrigue, sistema che comporta l'osservanza di un rigido orario di distribuzione.

Si calcola che per irrigare totalmente cento ettari di terreno siano necessarie 240 ore: dieci giorni.

Ogni fondo ha sulla sua testa una bocca di scarico ed una chiusa che arresta il flusso dell'acqua nel canale, affinchè questa si irradii completamente sul terreno.

A tal scopo gli agricoltori preparano nei loro appezzamenti, appositi solchi pronti a raccogliere l'acqua per l'allagamento. Ogni proprietario ha a sua disposizione, a seconda della superficie da irrigare, un numero x di minuti, trascor

Cronaca di Udine

Il sei ottobre ha inizio il secondo ciclo
delle Elezioni Amministrative in 107 Comuni della Provincia

La Prefettura comunica il seguente elenco dei 107 Comuni della Provincia di Udine nei quali si svolgeranno, durante i prossimi mesi di ottobre-novembre, le elezioni amministrative a conclusione di quelle già avvenute negli altri 65 Comuni nella scorsa primavera:

1.o TURNO

6 ottobre 1946: *Mandamento di Ampezzo:* Forni di Sopra; Forni di Sotto; Sauris. — *Mandamento di Pontebba:* Chiusaforte; Dogna; Malborghetto Valbuna. Moggio Udinese; Resiutta; Tarvisio — *Mandamento di Tolmezzo:* Amaro; Arta; Cavazzo Carnico; Cercivento; Comeglians; Forni Avoltri; Lauco; Ligosullo; Ovaro; Villa Santina; Paularo; Rigolato; Treppo Carnico Totale n. 22

2.o TURNO

13 ottobre 1946: *Mandamento di Maniago:* Maniago; Andreis; Arba; Barcis; Cavasso Nuovo, Cimolais; Claut; Erto e Casso; Frisanco; Vivaro; Fanna. — *Mandamento di Spilimbergo:* Castelnuovo del Friuli; Clauzetto; Forgaria; Meduno; Pinzano al Tagl.; Sequals; Spilimbergo; Tramonti di Sopra; Tramonti di Sotto; Travesio; Vito d'Asio. Totale n. 22

3.o TURNO

20 ottobre 1946: *Mandamento di S. Daniele del Friuli:* Colloredo di Montalbano; Coseano; Dignano, Ragogna; Flaibano; Moruzzo. — *Mandamento di Tarcento:* Cassacco; Lusevera; Taipana; Tarcento, Treppo Grande — *Mandamento di Gemona del Friuli.* — Buia, Gemona del Fr.; Trasaghis — *Mandamento di Udine:* Mereto di Tomba; Tavagnacco. — *Mandamento di Palmanova:* Bagnaria Arsa; Bicinicco; Castions di Strada, Chiopris Viscone; Gonars; Marano Lagunare; S. Giorgio Nogaro; S. Maria la Longa; Trivignano Udinese Totale n. 25

4.o TURNO

27 ottobre 1946: *Mandamento di Cividale del Friuli:* Attimis, Drenchia; Faedis; Grimacco; Povoletto; Pulfero; Remanzacco; S Giovanni al Natisone — *Mandamento di Cervignano del Friuli:* Aquileia; Ruda; Visco. — *Mandamento di Latisana:* Muzzana del Turgnano; Palazzolo dello Stella; Pocenia; Precenicco; Rivignano; Ronchis; Teor. Totale n. 18

5.o TURNO

3 novembre 1946: *Mandamento di Codroipo:* Sedegliano; Talmassons; Varmo. — *Mandamento di S Vito al Tagliamento:* Casarsa della Delizia; Chions; Cordovado; Morsano al Tagl.; Pravisdomini; Sesto al Reghena; Valvasone — *Mandamento di Pordenone:* Azzano Decimo; Cordenons; Fiume Veneto; Fontanafredda; Pasiano; Budoia; Montereale Cellina; Roveredo in Piano; Zoppola; S. Quirino. Totale n. 20.

Aumento imposta di fabbricazione dello zucchero ed altri prodotti zuccherini

Con D. L. 5 agosto 1946 numero 43, e con validità dal 10 corrente, la imposta di fabbricazione e la sovraimposta di confine sullo zucchero e sui prodotti zuccherini sono stabilite nelle seguenti nuove misure per quintale:

Zucchero di 1.a classe lire 4.000, di seconda lire 3.840; glucosio solido lire 2.000; liquido lire 1.000; zucchero invertito liquido, ottenuto da qualsiasi materia, avente un contenuto zuccherino totale non superiore all'84% in peso, espresso in zucchero invertito, lire 3.000; zucchero invertito, ottenuto da qualsiasi materia, solido o avente un contenuto zuccherino totale superiore all'84% in peso, espresso in zucchero invertito, lire 3.500; maltosio o sciroppo di maltosio (escluso l'estratto di malto), le stesse aliquote stabilite per il glucosio solido e liquido; levulosio, le stesse aliquote stabilite per lo zucchero invertito.

I quantitativi di prodotti su indicati, superiori a un quintale, ovunque esistenti alla data del 10 c. m., o comunque viaggianti, devono essere denunciati entro il 20 corrente a cura dei detentori o dei destinatari allo Ufficio Tecnico delle Imposte di Fabbricazione (Sezione di Udine, via Vittorio Veneto n. 21)

Sono esclusi dall'obbligo della denuncia i quantitativi di zucchero contenuti nelle marmellate e nel latte condensato già prodotto alla data di entrata in vigore del decreto suindicato.

Si avverte che per la mancata o infedele denuncia, saranno applicate le penalità previste dal decreto suddetto.

Viaggi dei maestri elementari

Il Sindacato Provinciale della Scuola Elementare comunica che l'Amministrazione ferroviaria ha disposto il ripristino dell'uso in numero illimitato, degli scontrini della concessione speciale C nei riguardi dei viaggi in conto particolare del titolare della concessione.

Fino a nuova disposizione però, sono mantenute le limitazioni per le persone di famiglia del titolare

Rimane sempre prescritto l'aggiornamento semestrale dei libretti ferroviari.

Udine-Mestre con coincidenza per Milano-Torino

Dal giorno 12 c. m. è stata istituita una nuova autocorsa in partenza da Udine tutti i giorni alle ore 19 con arivo a Mestre alle ore 22.15 in coincidenza col treno 130 per Milano e Torino.

Punto di partenza, come per le altre autocorse, dal piazzale esterno della Stazione ed acquisto biglietti presso la biglietteria della Stazione.

Aumenti delle tariffe su la Udine - S Daniele

In seguito ad approvazione delle Superiori Autorità, col 16 andante, verranno apportati degli aumenti alle tariffe della tranvia Udine - San Daniele.

Servizio ferroviario per Venezia nei giorni di ferragosto

Prevedendosi intensa affluenza di viaggiatori nei giorni 13, 14 e 15 verrà effettuato il bis del Treno 1646 da Mestre ad Udine con arrivo ad Udine alle ore 15.15 e nei giorni 14, 15 e 16 il treno di ritorno Udine - Venezia in partenza alle ore 0.05 con fermata in tutte le Stazioni intermedie.

Il «Messaggero Veneto» s'è fatto venire le orecchie rosse per un nostro corsivetto di domenica scorsa nel quale avevamo manifestato l'innocente sorpresa per un certo orrore manifestato dal «Messaggero» stesso trovandosi sul tavolo redazionale l'annuncio dei sereni provvedimenti che il Governo intende adottare a carico dei borsaneristi. S'è fatto venire le orecchie rosse ed ha menato la lingua calcando ancora di più, non senza una punta d'ira e una venatura di acredine, sulla sua convinzione che non esista il mercato nero («fenomeno più logico, naturale e necessario» — dice lo scrittore — nato dalle disgraziate contingenze belliche), e sull'altra sua convinzione che chi vuol mangiare due bistecche «o anche tre» lo possa fare. Siamo assai imbarazzati di fronte a quegli aggettivi logico naturale - necessario non sapendo che valore etico ad essi attribuire se lo stesso corsivista deve aggiungere, magari fra parentesi, «anche se non giusto e non onesto». Insomma mentre da un lato nega l'esistenza del mercato nero dall'altro lo ammette implicitamente quando lo giustifica e lo difende. Ma queste contraddizioni sono quisquilie. In quanto al diritto di mangiare due bistecche o anche tre noi non lo neghiamo in «senso» assoluto ma in senso relativo sì. Neghiamo cioè che le possano mangiare coloro che le possono pagare a qualunque prezzo e non anche coloro che a qualunque prezzo non le possono pagare. In sostanza noi che, secondo il «quotidiano delle Tre Venezie» siamo «sinistri», vorremmo che ognuno che c'è fosse il più possibilmente ripartito fra tutti e che cessasse il disumano banchetto nel quale pochi mangiano due o tre bistecche e moltissimi devono accontentarsi di starli a guardare.

Ma questa è, secondo il «Messaggero», demagogia e quell'altra è, secondo noi, rapina: rapina a mano armata perchè per noi la violenza perpetrata con la forza del denaro equivale a quella perpetrata con la forza del mitra.

Ma il «Messaggero», che non è «sinistro», non la tanto la questione del mercato nero quanto quella della legittimità e dell'intelligenza dei provvedimenti di un Governo a lui inviso. Tutto ciò che proviene da questo Governo deve essere inviso al «Messaggero». E a questo Governo deve essere attribuita la responsabilità di tutto, anche di ciò che per esso non è che una sciagurata eredità.

Permetteteci di raccontare un piccolo episodio di quasi un secolo fa. Nel 1861 i repubblicani avevano preparato a Torino una dimostrazione; ma il giorno fissato pioveva e la dimostrazione non si fece. Il «Pasquino» pubblicò allora una vignetta rappresentante tre repubblicani sotto un ombrello al riparo dalla pioggia dirotta e di mise sotto la leggenda: Governo ladro, piove!

Allora al governo c'era la monarchia e protestava la repubblica. Ora c'è la repubblica e protesta la monarchia

Perciò riconosciamo giusto che quando piove il «Messaggero» se la prenda col governo.

Piove, governo ladro!

***

Piove, governo ladro!

Censimento degli appartenenti all'ex corpo della milizia

Il Comando del Distretto Militare di Udine ricorda agli ufficiali, sottufficiali, graduati e militari di truppa appartenenti alla data dell'8 settembre 1943 e posteriormente fino al 1o maggio 1945 alla milizia ordinaria e specialità confinaria (m. a. c. a.), postelegrafonica e forestale, delle categorie S. P. E. e servizio territoriale (richiamati, riserva e quadri), attualmente residenti nel territorio della provincia di Udine, che è stato fatto loro obbligo di presentarsi alla dipendente Sezione stralcio ex milizia - nelle ore antimeridiane - per regolarizzare la loro posizione militare.

Coloro che non hanno ancora ottemperato a tale obbligo, devono provvedervi entro il 31 c. m., termine improrogabile.

Scaduto detto termine, sarà consentito il censimento dei soli reduci provenienti dall'internamento in paesi stranieri o dai campi di concentramento alleati in Italia, entro 60 giorni rispettivamente dalla data del loro rimpatrio o dalla dimissione dai campi.

OGGI

14 agosto 1946: mercoledì
S. Eusebio vescovo

Radio

TRIESTE

Ore 10: Dal repertorio fonografico; 12.30: Musica jazz; 13.58: Lettura programmi; 13: Segnale orario. Notiziario; 13.15: Orchestra Gello; 13 e 45: Musica riprodotta; 14-14.15: Riassunto notizie, indi: Rassegna musicale; 17.30: Collegamento B 4; 18: Musica leggera; 18.30: Intermezzo classico; 18.45: Musica varia, 19: La voce dell'America; 19.15: Lettura versi; 19.45: Università per radio; 20: Intermezzo; 20.15: Segnale orario Notiziario; 20.30: Galleria della musica, 20.45: Cronache d'America; 21: Ritmi, canzoni e melodie; 22: Concerto del violinista Franco Gulli; 22 e 30: Musiche per la sera; 23: Ultime notizie; 23.15-24: Club notturno

Il tempo

ROMA, 13. — Previsioni del tempo sull'Italia valide fino a mezzogiorno di domani, 14 corr.: Tempo bello. Qualche annuvolamento pomeridiano si manifesta sulle regioni settentrionali della penisola. Temperatura in debole diminuzione su l'Italia settentrionale.

Temperatura di ieri a Udine (all'ombra)

Minima ore 6.10: 21° e 3.
Massima ore 16: 32° e 8

S. VITO AL TAGL.
Festeggiamenti

Giovedì 15 corrente avranno inizio nella nostra città i festeggiamenti di ferragosto i quali termineranno domenica 18. Fra le varie manifestazioni in programma vi è la straordinaria pesca di beneficenza pro Casa di Ricovero, corse ippistiche, corse degli asini e la cuccagna, e domenica ultima giornata sarà la disputa della corsa ciclistica per dilettanti e allievi sul noto circuito di S. Vito dotata di oltre 15 mila lire di premi

Le dita fra i cilindri del molino

L'altro giorno Ivo Bernancin di Antonio di anni 22, mentre stava lavorando nel proprio molino agricolo, dentalmente si impigliò tra i cilindri riportando la frattura comminutiva delle ultime tre dita e della prima falange del secondo dito della mano sinistra con asportazione della cute e della muscolatura e ferita lacero contusa al pollice sinistro. Ne avrà per una quarantina di giorni.

BAGNARIA ARSA
Assemblea dei cacciatori

I cacciatori della Sottosezione sono invitati all'assemblea che si terrà sabato 17 corrente, in Municipio alle ore 17.

Domani alle 17,30
la tombola di terragosto

Eliminati tutti gli ostacoli che si frapponevano alla ripresa della simpatica manifestazione benefica, particolarmente mercè la cortese comprensione del Governo Militare Alleato giovedì prossimo, alle ore 17,30 sulla Riva del Castello ed adiacenze avrà luogo, come abbiamo già annunziato, l'estrazione della Tombola a beneficio dei poveri.

Considerato il rilevante numero di cartelle finora vendute, nel confronto degli anni decorsi, già si profila un completo successo e la probabilità che l'esaurimento delle cartelle avvenga nella mattinata di giovedì.

Il giuoco potrà così cominciare con puntualità e coloro i quali hanno il vezzo di attendere l'ultimo momento per acquistare le cartelle sono avvertiti.

Trentamila lire di premi divisi in due cinquine e due tombole faranno affluire in Piazza 1o Maggio la variopinta e festosa folla di cittadini e forestieri.

Il costo delle cartelle è di 20 ciascuna. Presterà servizio la brava banda di Colugna.

Lavori pubblici
Sedici milioni e quattrocentomila lire aggiudicati dal Genio Civile

Nei giorni 26, 27, 29, e 31 luglio scorso è stata aggiudicata dal Genio Civile una serie di lavori pubblici, da effettuarsi nella nostra provincia per un ammontare di 16 milioni 415 mila lire. Tali lavori comprendono fra l'altro, rafforzamenti delle difese di sponda del torrente Leale, in quel di Trasaghis, sgombri di strade nel comune di Dogna, riparazioni delle scuole e costruzione di otto case a S. Pietro al Natisone.

Denuncie di produzione e conferimento dei cereali ai "Granai del Popolo,,

L'Ufficio Provinciale Statistico Economico dell'Agricoltura ritiene opportuno richiamare nuovamente l'attenzione di tutti i produttori interessati sull'obbligo che ad essi incombe di denunciare entro 10 giorni dall'avvenuta trebbiatura e comunque non oltre il 31 agosto p. v., la loro produzione presso i rispettivi U. C. S. E. A. e ciò in conformità al Decreto Prefettizio del 6 giugno u. s.

Inoltre precisa che i conferimenti di grano, orzo e segale, debbono essere effettuate nel termine più breve possibile e comunque non oltre la data fissata dalla cartolina d'invito del centro di ricevimento.

PORDENONE

PROBLEMI CITTADINI
Sulla facciata di progetto per l'Istituto Vendramini

Vecchio pordenonese, con quarant'anni di esercizio professionale nel campo edilizio, credo di essere giustificato se prendo la parola in un argomento che molto deve interessare la cittadinanza.

Si tratta di un fabbricato con una quarantina di metri di fronte e sedici di altezza, che sta per sorgere nel centro della parte più vecchia della città, in margine della piazzetta del Municipio e a pochi metri da questo. Quantunque i sedici metri di altezza si riferiscano al piano della strada bassa, si comprende che la mole del nuovo edificio non sarà certo per portar vantaggio al palazzo comunale nel campo estetico (e nemmeno nel campo pratico per la luce solare agli uffici). Non essendovi rimedio facciamo almeno che il danno sia il minor possibile.

Fronteggiano la piazzetta vecchi edifici, la maggior parte con nobiltà di aspetto, degni di far ala al palazzo comunale. L'insieme costituisce un ambiente armonico che va conservato evitando che costruzioni vengano a portare una nota discordante, creando quel *pugno nell'occhio* a cui sono sensibili anche gli analfabeti.

Orbene, col progetto in questione si viene invece a creare questa nota discordante, con danno tanto più grave date le ragguardevoli dimensioni del nuovo edificio. Il progetto è infatti inspirato all'architettura novecentesca, la quale, come è noto, segue criteri lontani quanto possibile dai tradizionali.

Accennando brevemente alle parti di maggior risalto dirò che al secondo e al terzo piano si ha lungo tutta la fronte una sequela di finestre entro ad un unico contorno. Non vi sono in facciata distacchi corrispondenti alle divisioni fra le sale. Dall'esterno sembrerebbe trattarsi come d'un gran salone industriale. A tanto rigorosa simmetria dei piani superiori non si accompagnano gl'inferiori. A pianoterra si è ricavato un porticato nel quale a tre arcate a pieno centro molto più alte che larghe fanno seguito dei vani a travata rettilinea con rapporto inverso, cioè molto più larghi che alti. Tutto ciò potrà esser bello ma qui è fuori di posto. Un edificio di tale aspetto verrebbe assolutamente a sbilanciare l'ambiente creando contrasti stridenti.

Che cosa si dovrebbe fare? Semplicemente questo: adattare forma e distribuzione di finestre in modo da armonizzare con i vecchi edifici (escluso il palazzo comunale che molto si differenzia e, anche per la sua posizione, forma corpo a sè). Questi edifici, *malgrado siano di varia epoca*, hanno un elemento architettonico comune a tutti e che perciò crea l'armonia d'ambiente: il foro di finestra con archivolte a pieno centro. Non si tratta di una caratteristica di un determinato stile: si trova nel romanico come nel barocco. I vecchi l'hanno adottato senza preoccupazioni di *falso antico!*

Ma comunque, quello che interessa più di tutto e deve prevalere su scrupoli dottrinari è l'armonia d'insieme. La pescheria coperta di Rialto fu fatta cinquant'anni sono; provatevi a immaginarla, se fosse da far oggi, in stile novecento!

Soggiungo che seguendo il vecchio razionale criterio della distribuzione delle finestre secondo le divisioni fra i locali interni, e adottando per ogni aula cinque finestre si potrebbe fare una trifora per ciascuna aula, magari con portiera a poggiuolo nel foro centrale. Anche questo troverebbe corrispondenza in vicini edifici e servirebbe a togliere monotonia aggraziando anche l'insieme. Non si tratta di un istituto femminile?

Infine sarebbe da rinunciare al sottoportico, così la facciata potrebbe esser regolare anche nella parte inferiore e sarebbe evitato il grave inconveniente di dover tener accesa di pieno giorno le lampade nei locali di direzione, infermeria, refettorio, cucina, ecc.

ing. Augusto Mior

Non possiamo che associarci in pieno alle più che logiche considerazioni dell'egregio ing. Mior. L'abbruttimento di piazza Municipio — cuore della vecchia Pordenone — è già in atto da qualche anno con l'invasione del novecento in un ambiente dove lo stile dei secoli passati dovrebbe essere conservato e protetto. Si è incominciato con la trasformazione in novecento (salvando appena due finestre) di quell'edificio che ospita attualmente le uniche aule del «Vendramini» rimaste salve nell'incursione di fine dicembre 1944, ed ora si prosegue elevando un secondo piano, pure novecentesco, all'edificio trecentesco che gli sta accanto. I tecnici si giustificano dicendo che non si vuole creare confusione di epoche, imitando le scuole architettoniche del passato, procedendo con questo criterio, se ammettiamo in piazza San Marco a Venezia dovesse crollare il secondo piano del palazzo Ducale, si dovrebbe rifarlo in novecento! Eppure quando, nel 1929, si costruì la nuova ala del nostro palazzo Comunale, si ebbe cura di armonizzarla con il romanico del vetusto edificio Perchè non si fa altrettanto ora?

Ma noi ci chiediamo che ci stanno a fare l'Ufficio Tecnico e la Commissione di ornato del Comune, alle quali spetta l'approvazione dei nuovi progetti, o la Soprintendenza alle opere d'arte? E ci meravigliamo anche con la Direzione del Collegio Vendramini — la quale dovrebbe pure dimostrare un senso di rispetto per la città che ospita il suo istituto — e con i progettisti, i quali poi ricorderanno certamente la bella linea architettonica dell'edificio distrutto dalle bombe e sulle fondamenta del quale dovrebbe ora sorgere una specie di casermone novecento. Inutile allora parlare nel piano regolatore della città, il quale prevede il rispetto ed anzi una migliore sistemazione degli ambienti storici del nostro passato. Qualcuno si muoverà? Vogliamo sperarlo anche per non creare dei pericolosi precedenti nel piano della ricostruzione (N. d. R.).

L'Assunta a S. Giorgio
La luminaria di stasera

La parrocchia urbana di San Giorgio celebrerà domani l'annuale «sagra» dell'Assunta. La novena preparatoria si chiude questa sera, mercoledì, alle ore 20.30 con una luminaria in edizione ridotta del piazzale del tempio e delle vie adiacenti: piccolo saggio di quelle così suggestive del passato e che si spera di ripristinare nel futuro. Domani giovedì, le funzioni seguiranno in San Giorgio con l'orario festivo ed alla Messa solenne delle ore 10.30 terrà il discorso Padre Cassini e la scuola di canto eseguirà scelta musica. Non avrà luogo quest'anno la processione che come si sa, dopo quelle straordinarie del tempo di guerra è ritornata triennale.

Anche al Cristo la festa dell'Assunta sarà domani solennemente festeggiata, ed alle ore 10.30 nella chiesetta risorta dalle rovine belliche avrà luogo la Messa in canto

Ferragosto dei barbieri

L'Associazione Artigiani destra Tagliamento avverte che i negozi di barbiere e parrucchiere della città e delle frazioni rimarranno chiusi domani, giovedì 15 e venerdì 16 per le annuali ferie di Ferragosto

Atto onesto di un impiegato

Percorrendo via Montereale il sig. Oreste Zanet di Ernesto, impiegato dell'Ospedale Civile rinveniva un portafogli contenente del denaro e documenti che si affrettava a consegnare all'Ufficio dei Vigili Urbani. Dall'esame dei documenti, il portafogli è risultato appartenere a certo Oraglo Gitto di Domenico, da San Filippo Mela, il quale potrà ritirarlo all'Ufficio Municipale di Economato

Cavallo e calesse rubati a Belluno e recuperati a Pordenone

Qualche giorno fa in quel di Belluno, alcuni zingari rimasti poi sconosciuti, rubavano un cavallo con il relativo calesse e finimenti all'Amministrazione della contessa Maria Miari Fulcis ved. Lucchesi di Colle Umberto. In seguito a segnalazione dei Carabinieri di Conegliano, le ricerche venivano estese anche alla nostra zona e ieri i Carabinieri della Stazione locale riuscivano a rintracciare il destriero ed il veicolo ch'erano finiti in mani di Flavio Padovan dimorante nella vicina Fontanafredda, il quale, naturalmente, fiutato il vento... infido s'è reso ora irreperibile.

Il C.L.N. in memoria di Anna Maria Toscano

Il C. L. N. di Pordenone per onorare la memoria della giovinetta Anna Maria Toscano, figlia del dr Gerardo già membro del comitato repentinamente scomparsa a Roma ha offerto L. 20 mila alla sezione famiglie Caduti in guerra.

SACILE
Un incidente in via Roma

Ancora una volta la cronaca deve occuparsi delle disgrazie che quasi continuamente avvengono nell'ormai famosa via Roma. E' questa la volta della 17enne Concetta Lozer di Pietro, domestica, la quale è stata investita da un automezzo all'altezza del negozio Martinelli. Trasportata al civico ospedale è stata ricoverata per frattura della gamba destra, guaribile in 60 giorni.

Concerto bandistico

Ecco il programma del concerto che la Banda cittadina terrà questa sera alle 21 in piazza Plebiscito: 1.) Milano patriottica, Marcia; 2.) Verdi «Il Nabucco» sinfonia; 3.) Wagner: «Tannhauser», fantasia; 4.) Giordano: «Andrea Chenier», sunto; 5.) Rossini: «Guglielmo Tell», sinfonia. Direttore: il prof. Alfredo Romagnoli.

Agli insegnanti non di ruolo

Il Sindacato della Scuola elementare rammenta agli insegnanti non di ruolo che aspirano ad ottenere un incarico di provvisorio o supplente, che la domanda corredata dai documenti prescritti, deve pervenire al Provveditorato agli Studi di Udine non più tardi delle ore 18 di venerdì 16 corrente, essendo il 15 giorno festivo.

Spilimbergo

Annonaria

L'Ufficio Annonario comunica che da domani verrà distribuita una assegnazione straordinaria di grammi 100 di zucchero e grammi 200 di grassi pro capite. Il prezzo dello zucchero sarà di L. 320 al chilo, mentre per i grassi sarà conservato il prezzo solito

Solidarietà verso i disoccupati

Per iniziativa della locale Camera Mandamentale del Lavoro sono state raccolte le seguenti oblazioni per lenire la disoccupazione:

Ditta Arturo Pelli L. 7500; ditta Giovanni De Marco 2.500; Amministrazione Essiccatoio Bozzoli, 3 mila; Della Schiava Adone, 1250; Maso Silvio, 1250; Puppin Gio Batta, 1500; dott. Luigi Cosettini, 1000; Banca del Friuli, 1000; Sorelle Valsecchi, 800; Persello Quintina (Osteria al Buso), 750; Cano Andrea, 750; famiglia Zuppet 500; Zavagno Eugenio, 500; famiglia Moro Attilio, 500; ditta Cecconi, 500; Carlo De Mattia, 500; ditta Pignatti n. 500; Bau Domenico, 500; ditta Giacomini Alfredo, 250; Giovanna Del Pin, 200; Pacchin Marcello, 50 — Totale L. 25 300

Anche impiegati ed operai occupati presso le varie ditte hanno voluto rispondere all'appello della Camera del Lavoro offrendo spontaneamente il salario di due ore in favore dei disoccupati. Eccone l'elenco: Dipendenti del Deposito Munizioni «F. Chiarle» L. 2465; ditta Giovanni De Marco 1267; Comunali di Spilimbergo, 1220; dipendenti De Stefano Venilio, 110; dipen. Successori Menini 661; dipendenti Avon Leonardo, 605; dipendenti Miotto Angelo, 422; dipendenti Da Prat, 300. — Totale L. 8.041.

Con i totali ricavati è stato possibile dare lavoro a 38 operai per la sistemazione delle strade del Comune per un totale di n. 860 ore lavorative.

Si rende noto che le sottoscrizioni per le oblazioni in favore dei disoccupati rimangono tuttora aperte

Convegno per gli sportivi

La riunione per gli appassionati sportivi, rinviata la settimana scorsa per cause di forza maggiore, si terrà questa sera (mercoledì 13 agosto) presso la sala del Caffè Dero Elio. Verrà trattato il seguente ordine del giorno 1) Nomina del nuovo Consiglio; 2) Nomina del Presidente; 3) Esposizione riassuntiva del Bilancio 1945-46; 4) Bilancio preventivo 1946-47; 5) Varie

Data l'importanza degli argomenti si confida nella presenza di tutti gli appassionati.

La riunione è fissata per le ore 21,30. Si prega la puntualità.

S. GIORGIO NOGARO
Movimento demografico

Pubblichiamo i seguenti dati definitivi relativi al movimento demografico avvenuto nel decorso mese di luglio 1946: immigrati 1; emigrati 5; morti 10; nati 18; matrimoni 2. Totale popolazione al 31 luglio 1946: n. 9127.

Assemblea generale ordinaria della S. S. Sangiorgina

Domenica mattina 18 corr. nella Sala «Splendor» gentilmente concessa, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria della S. S. Sangiorgina in occasione della quale verrà trattato un importante ordine del giorno.

A detta riunione sono invitati i soci, giocatori, autorità e popolazione tutta.

SPORT

Il Ferragosto ciclistico
Il programma completo di quattro giorni di gare
Domani partenza della corsa a tappe patrocinata dal giornale "Libertà,,

Con la partenza della gara a tappe, Udine-Tarvisio e ritorno per allievi e dilettanti, alla quale il nostro giornale ha dato il suo patrocinio, avranno inizio domani i «quattro giorni ciclistici» indetti ed organizzati dalla infaticabile Società Ciclistica «Osoppo Del Din».

Un bel numero di corridori ha già dato l'adesione alla manifestazione che promette di registrare un lusinghiero successo. I bravi dirigenti si sono infatti preoccupati di curare con molta diligenza l'organizzazione.

Durante la sosta a Piano d'Arta, traguardo di frazione della prima tappa, sia i partecipanti alla gara che le persone al seguito, troveranno un ambiente accogliente e confortevole. Pure a Tarvisio, sede di tappa, sono già disposte camere e letti per la numerosa carovana, grazie al fattivo interessamento del Crai di Cave del Predil che ha messo a disposizione, oltre ai posti per il pernottamento dei concorrenti, anche la cucina della mensa aziendale. Ciò consentirà ai concorrenti un trattamento del tutto gratuito per quanto riguarda l'alloggio.

Ai Predil un interessante diversivo sarà costituito dalla visita alle miniere. Per quanto riguarda i premi, grazie alla generosità di sportivi e ditte, essi si sono notevolmente arricchiti.

In attesa dell'arrivo della corsa a tappe, nel pomeriggio del giorno 16, si svolgeranno delle gare riservate ai veterani, alle signorine e ai bambini sul circuito compreso fra via Carducci, via Gorghi e via Manzoni, mentre nella serata, alle ore 20, sullo stesso percorso, si svolgerà una gara per allievi e dilettanti.

Diamo qui di seguito il programma dettagliato dei quattro giorni di gare:

Giovedì 15 agosto

UDINE-TARVISIO. Frazie Udine-Piano d'Arta: Udine (partenza ore 9), Tricesimo, Treppo, Bula, Maiano, S Daniele, Osoppo, Staz Carnia, Tolmezzo, Piano d'Arta. Km. 85.

Premi: 3500, 2000, 1000, 500, 300 e lire 300 dal 6. al 10 più lire 300, 200 per allievi.

Frazione Piano d'Arta-Tarvisio: - Piano d'Arta (partenza ore 15), Stazione Carnia, Chiusaforte, Pontebba, Tarvisio Km. 85.

Premi come per la gara precedente e coppa del valore di lire 5 mila alla Società avente il maggior numero di classificati nei primi 5 arrivati.

Venerdì 16 agosto

TARVISIO-UDINE: Cave dei Predil (partenza ore 13): Tarvisio, Pontebba Chiusaforte, Staz. Carnia Gemona Artegna, Tricesimo Udine Km 102

Premi 4 500, 3 000, 2 000, 1.000, 800, 700, 600, 500, 500, 400, più lire 500, 300, 200 per allievi e coppa del valore di lire 5 000 con classifica come la precedente.

A UDINE: Corsa per veterani sul circuito via Carducci, via Gorghi, via Teobaldo Ciconi, da ripetersi 6 volte Km. 6,600. Partenza ore 17,30 circa.

Gara per signorine sul circuito precedente da ripetersi 4 volte, Km 4 400 Partenza ore 18 circa.

Gara per bambini sul circuito via Giosuè Carducci, via Gorghi, via Manzoni. Premi in giocattoli, dolciumi ecc. Partenza ore 18 circa.

Corsa per dilettanti e allievi tesserati sul circuito dei veterani, da ripetersi 25 volte per complessivi chilometri 27.500. Premi in denaro L. 3 mila Partenza ore 20 circa.

Sabato 17 agosto

Circuito in Udine da ripetersi 15 volte, Km. 16. Premi in denaro L. 3 mila Partenza ore 21 circa. Vi potranno partecipare i corridori allievi tesserati.

Corsa dilettanti tesserati sul circuito dei veterani, da ripetersi 30 volte, Km. 33. Premi in denaro L. 7 000.

Domenica 18 agosto

Giorno 18 agosto. Corsa per dilettanti e allievi tesserati sull'itinerario: Terenzano, Zugliano, S. Osvaldo, Sammardenchia, Terenzano, da ripetersi 7 volte, Km. 120.

Premi in denaro: L. 5000, 4000, 3000, 2000, 1000, 800, 700, 600, 500, 400 e lire 1 500, 1000, 500 per allievi.

La nona coppa S. Daniele

Per i grandi festeggiamenti che si svolgeranno in S. Daniele il giorno 25 c. m., l'Unione Ciclisti Sandanielesi organizza la disputa della nona edizione della «Coppa S. Daniele», gara riservata agli indipendenti e dilettanti. La gara, che si correrà su circuito avrà un percorso complessivo di 140 chilometri La manifestazione è dotata di oltre 30 mila lire di premi

La coppa «Martiri della Libertà» vinta da Vacchiani

In un'atmosfera resa cocente dall'arsura di una giornata torrida e dalla foga dei concorrenti, impegnatisi nella prova senza risparmio di energie, ha avuto luogo nel pomeriggio di lunedì 12 agosto la prima edizione della Coppa «Martiri della Libertà».

La gara era libera ai corridori non tesserati dell'U.V.I. su di un percorso di km. 48.

La manifestazione era indetta dal F.d.G. di Pradamano e organizzata dalla società «Udine sportiva».

Ecco l'ordine di arrivo:

1 Vacchiani Pietro (ditta Del Fabbro) che compie il percorso di km. 48 in ore 1.28'; 2. Sgobaro Luigi (Cicli Minotti) a 50"; 3. Comand Dino (ditta Del Fabbro) a due macchine; 4. Sem Mario (F.d.G di Pradamano a una macchina; 5 Valeria Beltrame (ditta Del Zotto) a ruota; 6 Basso; 7. Favero; 8 Zanutti.

La Coppa è stata assegnata alla ditta Del Fabbro di Gonars automobilisti e motociclisti. Soci e organizzano per giovedì 15 agosto Vittorio Veneto 11.

Il circuito di S. Vito

Domenica 18 corr. in occasione dei festeggiamenti di S. Vito al Tagliamento, l'Unione Sportiva Sanvitese indice ed organizza una importante gara ciclistica sul noto circuito S. Vito libera alla categoria dilettanti ed allievi regolarmente tesserati per l'anno in corso.

La gara si svolgerà su circuito per un totale di Km. 75 con classifica finale. Il totale dei premi messi in palio ammonteranno ad oltre L. 15.000.

PODISMO

Corsa di fondo a S. Vito al Tagl.

Con l'apertura dei festeggiamenti indetti a S. Vito pro Casa di Riposo, domani 15 corr. verrà disputata in quel Centro una gara podistica di 3 Km. libera a tutti. I premi in denaro messi in palio dagli organizzatori si aggirano sulle 5 mila lire. La partenza verrà data alle ore 17.

CALCIO

Il torneo notturno
Il Passons batte Ferrovieri (2-0) e si aggiudica la Coppa

Una folla stracchevole ha assistito ieri sera alla finalissima del torneo notturno per l'aggiudicazione della Coppa Bertoli Passons e Ferrovieri hanno dato vita ad una partita oltremodo combattuta e tiratissima, terminata giustamente con la vittoria della squadra che ha saputo meglio sfruttare le occasioni e concludere un gioco più chiaro e preciso. I ferrovieri ad ogni modo si sono difesi molto bene, ma sono mancati nelle fasi conclusive. Si sono particolarmente distinti, fra le due squadre, i rispettivi sestetti difensivi nonchè Zorzi I e Degano nell'attacco dei passonesi e Lorenzutti I fra i ferrovieri.

Il primo tempo si è chiuso con una rete in vantaggio dei vincitori, ottenuta da Bertoli al 27' in seguito a calcio d'angolo. Nella ripresa Zorzi II e Lorenzutti venivano espulsi per scorrettezze mentre Pagnutti II consolidava al 37' la vittoria per la sua squadra. Arbitro sig. Mestroni del GAU. Al termine della partita, il cav. Bertoli, ha proceduto alla consegna dei premi.

Passons: Ferrara; Zorzi II, Venier; D. Benedetto, Agosto, Bertoli; Pagnutti II, Degano, Zorzi I, D'Agostino, Pagnutti I.

Ferrovieri: Milanese; Forniz, Zorz. III; Gazzino, Lizzi, Marcuzzi; Varadi, Bacchetti II, Lorenzutti I, Domenese, Lorenzutti II.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Venete Industrie Tipografiche Affini
Udine Via Carducci 7

Gita a Lignano

I Giovani Esploratori Friulani organizzano per giovedì 15 agosto una gita a Lignano in automezzo attrezzato.

Quota di viaggio L. 160.

Si dispone ancora di pochi posti.

Le prenotazioni si ricevono presso il III settore del F.d.G. via Vittorio Veneto 11.

Laurea

Il 31 luglio u. s. il sig. Maraschi Giosuè Fernando ha conseguito presso l'Università di Padova la laurea in medicina chirurgia. Al neo dottore vivissime felicitazioni

Con l'animo straziato dall'immenso dolore, i genitori annunciano la morte della loro adorata

Maria Teresa Buratti

avvenuta il giorno 18 corrente.

I funerali seguiranno in Tricesimo mercoledì 14 alle ore 17 partendo dall'abitazione in via Roma.

Tricesimo, 13 agosto 1946.

Il Sindaco, a nome della Giunta e del Consiglio Comunale partecipa al dolore per la scomparsa della diletta figlia del consigliere geom. Tullio Buratti.

CINEMA ESTIVO "ROMA,,
Via Pracchiuso 21
OGGI 14 agosto, ore 21.30
La S.A. Grandi Film presenta
Manon Lescaut
con ALIDA VALLI
Le melodie Pucciniane cantate da Beniamino Gigli e Maria Caniglia

Udine 15 Agosto 1946
Festa della Madonna
tradizionale tombola
che verrà estratta alle ore 17.30 in Giardino Grande:
1. CINQUINA L. 5.000
2. CINQUINA » 3.000
1. TOMBOLA » 15.000
2. TOMBOLA » 7.000
Ogni cartella costa L. 20

Per la rigenerazione di oli esausti (bruciati) rivolgersi presso Raffineria oli minerali, Udine, viale Ledra 24

da ZORATTI
PIAZZA 1. MAGGIO
(Giardino Grande)